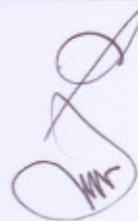
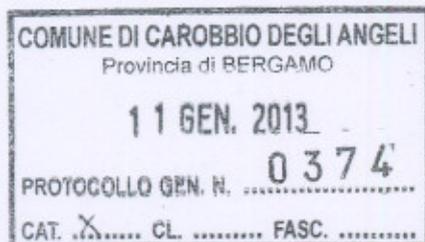


Bergamo, 11 gennaio 2013



Egr. Sig. SINDACO
COMUNE DI
CAROBBIO DEGLI ANGELI
Piazza Locatelli 1
CAP 24060 Carobbio degli Angeli (BG)



Oggetto: procedimento relativo alla VAS del Documento di Piano del redigendo PGT

Egregio Sig. Sindaco,

facendo seguito alla pubblicazione dei primi elaborati del PGT (seppur finalizzati alla valutazione ambientale strategica) abbiamo constatato che nessuna delle nostre richieste inoltrate oramai da diversi anni sono state accolte ed inoltre le nuove previsioni urbanistiche sono assai peggiorative nei nostri confronti.

La **prima richiesta** avanzata risale al dicembre 2006 (si veda l'*allegato 01* a seguire) ed era relativa ai mappali 2344 e 2345 foglio 1 censuario di Carobbio e riguardava la possibilità di ampliare il piccolo locale esistente al fine di consentire lo stoccaggio di mezzi e materiali di un'area di oltre 10.000 mq. Richiamavamo anche permessi rilasciati nel 2006 in aree confinanti con i mappali in questione ove erano allora in corso costruzioni tutt'altro che funzionali alle aree coltivate. Ebbene nulla di quanto richiesto in nessuna forma è stato recepito.

La **seconda richiesta** risale al luglio 2008 (*allegato 02*) ed era relativa al mappale 853 che ricadeva nel piano di lottizzazione denominato nel PRG con il numero C.1.15. Rileggendo

velocemente la lettera allora depositata, si chiedeva di poter considerare comune unico lotto di completamento la nostra proprietà costituita oltre che dal mappale 853 anche dal confinante mappale 653. La richiesta avanzata si basava sulla reale interconnessione dei due mappali che da sempre sono stati uniti con fruizione congiunta delle aree e alla luce anche della manifesta volontà di non procedere in alcun modo alla lottizzazione da parte della proprietà confinante (proprietà Magni).

Nonostante le promesse verbali fatte, nemmeno a questa richiesta troviamo riscontro nella documentazione del redigendo PGT. Se ciò non bastasse, nella nuova proposta emerge una penalizzazione della nostra area con una riduzione del 50% del possibile volume edificabile con in aggiunta i parcheggi pubblici che sono stati ubicati in modo pesantemente disuniforme aggravando il mappale 853 rispetto alle altre proprietà.

Volendo dimostrare nel merito, nell'*allegato 03*, si riporta una sintesi dei parametri che caratterizzavano il PL n. C.1.15 dai quali si evince che per la nostra proprietà, di circa 3000 mq, il volume edificabile era pari a 3000 mc. Ad oggi, come riportato nell'*allegato 04*, la scheda AT/R6 del documento "DP 4 - Ambiti di trasformazione - schede" si desume, in prima analisi, che l'indice edificatorio è di 0.2 mq/mq di superficie lorda pavimento (quindi al massimo 0.6 mc/mq). Inoltre considerando la perdita di superficie dovuta alle dotazioni complessiva e aggiuntiva, oltre che alle distanze di rispetto dal parcheggio nelle migliori ipotesi il volume edificabile teorico ammonterebbe al massimo a 1500 mc con una riduzione quantomeno del **50%**.

E' evidente che tale aggravio ingiustificato non è accettabile. Per questo con la presente rinnoviamo le nostre precedenti richieste di cui agli allegati 01 e 02. In particolare vogliamo ancora una volta precisare che il mappale 853 è attualmente asservito da un duplice accesso (sia dalla Via Gavazzoli tramite la nostra proprietà prospiciente la strada) sia dalla Via Salnitro: accesso per altro utilizzato da sempre per il passaggio di mezzi agricoli per la coltivazione del fondo. Anche per quanto riguarda alcuni sottoservizi il mappale 853 ne è già dotato proprio in virtù dell'adiacenza nonché della promiscuità con l'abitazione principale sita sul mappale 653. Ciò detto si chiede che la nostra proprietà sia considerata univocamente e singolarmente quale completamento. Tale soluzione è inoltre stata attuata già per altre proprietà visionando l'intero documento di piano del redigendo PGT. Come già ha potuto constatare anche in altre situazioni, il nostro atteggiamento è di disponibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale: siamo disponibili a valutare una cessione di una parte del mappale 853 per i sottostanti parcheggi soprattutto per poter dare un senso alla viabilità della nuova strada che giungerà da sud-ovest. Precisiamo che di tale viabilità certo non ne trarremo alcun vantaggio, considerato il duplice

accesso che già ad oggi possediamo, ma qualora venga accolta la richiesta di considerare un unico comparto di completamento indipendente saremo disponibili ad un dialogo costruttivo e serio.

Eredi Angelo Madaschi

MADASCHI GIUSEPPINA

Giuseppina Madaschi

MADASCHI MARIANGELA

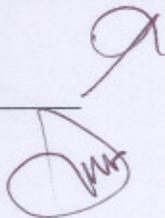
Madaschi Mariangela

MADASCHI MARIA LUGIA

Maria Luigia Madaschi

MADASCHI ANNAMARIA

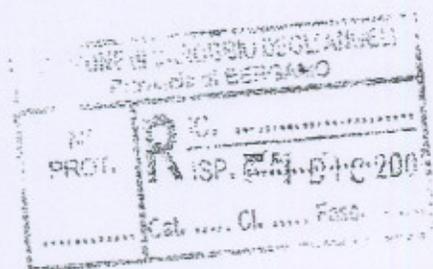
Annamaria Madaschi



Allegato 01:

Richiesta inerente il mappale 2345 del Dicembre 2006

Bergamo, 29 novembre 2006
Prot. N. 02-8/1



Egr. Sig. SINDACO
COMUNE DI
CAROBBIO DEGLI ANGELI
Piazza Locatelli 1
CAP 24060 Carobbio degli Angeli (BG)

Egr.
RESPONSABILE AREA TECNICA
COMUNE DI
CAROBBIO DEGLI ANGELI
Piazza Locatelli 1
CAP 24060 Carobbio degli Angeli (BG)

Oggetto: trasmissione proposta in relazione alla formazione del P.G.T.
Mappali 2344 - 2345 (ex 437) foglio 1 censuario CA

Il sottoscritto Dott. Ing. GAGNI Fabio nato a Calcinante (BG) il 16-10-1975 e residente in Via Anna Frank 36 Paratico (BS) iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bergamo al n. 2713 per incarico ricevuto dalle coeredi del defunto Madaschi Angelo:

NICOLI MARINA nata a Trescore Balneario il 03/03/1920

codice fiscale NCL MRN 20C43 L388V

MADASCHI GIUSEPPINA nata a Carobbio degli Angeli il 03/06/1947

codice fiscale MDS GPP 47H43 B801R

MADASCHI MARIANGELA nata a Carobbio degli Angeli il 02/04/1949

codice fiscale MDS MNG 49D42 B801V

MADASCHI MARIA LUIGIA nata a Carobbio degli Angeli il 28/03/1954

codice fiscale MDS MLG 54C68 B801S

MADASCHI ANNAMARIA nata a Carobbio degli Angeli il 01/08/1961

codice fiscale MDS NMR 61M41 B801J

a seguito dell'avviso di avvio del procedimento atto alla formazione del Piano del Governo del Territorio (rif. Prot. N. 7416/06) sottopone richiesta di cui a seguire in relazione all'area delimitata dai mappali 2345 e 2344 del foglio n. 1 censuario Carobbio (ex mappale 437) di proprietà esclusiva delle sopraccitate.

Come chiaramente visibile nelle prime riprese aeree in Vostro possesso, l'area dell'ex-mappale 437 è rimasta invariata per oltre 40 anni. Invariato è lo stato di uso del suolo e invariata è l'urbanizzazione sull'intera area. Infatti il locale esistente sul mappale 2345 risale agli anni sessanta e da allora non ha visto né modifiche né allargamenti consentendo, negli anni, di depositare semplicemente gli attrezzi manuali della tradizione agricola, alla quale il defunto Madaschi Angelo era fortemente legato e proprio con il suo lavoro e la sua fatica da sempre l'area in oggetto è stata coltivata, contribuendo in modo sostanziale a garantire un aspetto naturale alla Via Mossani. Proprio dall'attuale aspetto della Via Mossani, per di più ora asfaltata, si concorda sul fatto che, ad oggi, le cose sono cambiate. Cambiate sono anche le disponibilità di tempo, che, per essere dedicato all'attività agricola, deve essere ritagliato dai vari impegni delle singole figlie Madaschi che, con le loro famiglie, intendono comunque garantire la continuità della conservazione dell'area. Questa volontà necessita però di avere a disposizione dei locali ove depositare gli attrezzi agricoli moderni e inoltre, a differenza degli anni passati, nei quali Madaschi Angelo aveva la possibilità di ricercare gli acquirenti man mano che il fieno veniva prodotto, ad oggi tale possibilità non è più praticabile e nasce la necessità di stoccare il fieno nella medesima aerea quantomeno per un ciclo annuale. In considerazione dell'elevato numero degli alberi presenti sui mappali in oggetto, dei quali la qualità naturalistica è assai pregiata e tale da renderli una parte integrante dell'habitat della località, vi è poi l'esigenza di stoccare i rami di potatura che sono sempre più crescenti. La possibilità di consentire una stagionatura del legname richiede un'area coperta, quindi protetta dall'acqua, ma ben aerata.

Le esigenze che sono emerse in questo anno sono quindi alla base della richiesta di poter ampliare il deposito attrezzi che ad oggi (circa 20 m²) è decisamente insufficiente e del tutto inadeguato anche solo al deposito degli attrezzi. Analogamente inadeguato sarebbe lo stesso locale ampliato del 30% cioè di soli altri 6 m². Difatti l'area complessivamente coltivata (ex mappale 437 e 438) raggiunge un'estensione considerevole, di poco superiore a 10.000 m² e la produzione di fieno e il legname di potatura richiedono volumi stimabili in circa 300 m³ (porticato con base 10x10 m e altezza 3.0 m). Inoltre il deposito attrezzi deve essere tale da contenere la falciatrice, il trattore, il girello, la rastrellatrice, un banco di lavoro e di affilatura degli attrezzi manuali. In concomitanza dello stesso si vorrebbe poi realizzare un vano per conigli o un pollaio galline.

Complessivamente per la necessaria area coperta per il legname e per il fieno (ad esempio con un porticato parzialmente protetto lateralmente dalla pioggia) e per il deposito di attrezzi agricoli e animali domestici (ad esempio ampliando il deposito esistente con una struttura seminterrata) si stima un volume complessivo del fabbricato rurale di circa 600 m³.

DMT

L'oggetto della richiesta è quindi di poter ampliare il locale esistente con un volume accessorio di 600 m³ sul mappale 2345 (tipologia come i nuovi edifici rurali di cui al permesso di costruire n. 2552 del 09.06.2006 di Via Mossani distanti soli alcune centinaia di metri) che consentirebbe alle coeredi di garantire la continuità dell'attività agricola presente da sempre sull'area e che è stata svolta, in mezzo secolo, con il massimo rispetto delle regolamentazioni urbanistiche. Se infatti dovessimo affiancare una foto aerea di oggi alla riprese degli anni settanta noteremmo che l'unica costante delle due foto, nella fascia pede-collinare della zona, è proprio la costruzione qui in esame e noteremmo poi che non è stata mai ampliata.

Cogliamo l'occasione per porgere, da parte di tutti i sotto firmanti, cordiali saluti.

Il tecnico incaricato:

Dott. Ing. Fabio Gagni

fabio gagni

La proprietà:

NICOLI MARINA

Nicoli Marina

MADASCHI GIUSEPPINA

Giuseppina Madaschi

MADASCHI MARIANGELA

Madaschi Mariangela

MADASCHI MARIA LUIGIA

Madaschi Maria Luigia

MADASCHI ANNAMARIA

Annamaria Madaschi

Handwritten signature
WR

Allegato 02:

Richiesta inerente il mappale 853 del Luglio 2008

Carobbio degli Angeli, 18 luglio 2008




Egregio Signor Sindaco
del Comune di
Carobbio degli Angeli (BG)

Facendo seguito all'incontro avvenuto in primavera, alla presenza anche del Geometra Ondei, responsabile dell'Ufficio Tecnico, relativamente al piano di lottizzazione individuato con il n. C.1.15 del quale siamo le titolari insieme al Dott. Alessandro Magni, vorremmo presentare alcune precisazioni:

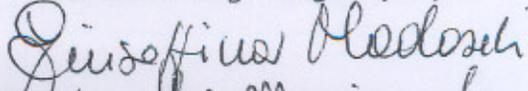
- in questi mesi nulla è cambiato sull'intenzione dell'altro lottizzante in merito all'avvio di procedure atte a rendere attuabile l'utilizzo edificatorio del terreno in oggetto. A tal riguardo vogliamo puntualizzare che abbiamo cercato, a mezzo dell'ing. Gagni, di predisporre una bozza del piano di lottizzazione nel novembre 2007 al fine di dare un "input" alla lottizzazione. La prima indicazione data al tecnico dalla proprietà Magni era quella di vendere la sua proprietà e quindi lo stesso tecnico aveva cercato possibili acquirenti al fine di procedere con il piano. Nel successivo incontro la proprietà Magni manifestò invece l'intenzione di lottizzare in prima persona; veniva quindi avanzata l'ipotesi di procedere quanto meno alla redazione del piano ma, poche settimane dopo, anche questa ipotesi veniva scartata dalla stessa proprietà Magni che affermava che non era il periodo "nemmeno per pensare" a cosa fare del campo in oggetto. Abbiamo quindi conferma che non c'è volontà alcuna di attuare il piano, o quanto meno di dar corso alla sua stesura per la necessaria approvazione, mantenendo lo stato attuale delle cose;
- considerata la posizione del nostro lotto che ha accesso alla strada ed è adiacente all'attuale casa di abitazione con eventuale accesso anche da via Gavazzoli per allacciamenti e servizi

CHIEDIAMO

di voler prendere in considerazione la possibilità di unire in un unico lotto di completamento la nostra proprietà al fine di procedere ad un piano unitario che consenta ai nostri figli di realizzare la propria abitazione sul terreno così tenacemente custodito da nostro padre.

Nell'attesa ci rendiamo disponibili a verificare con Lei eventuali soluzioni che gli uffici vorranno individuare e La ringraziamo sentitamente per l'attenzione riservataci.

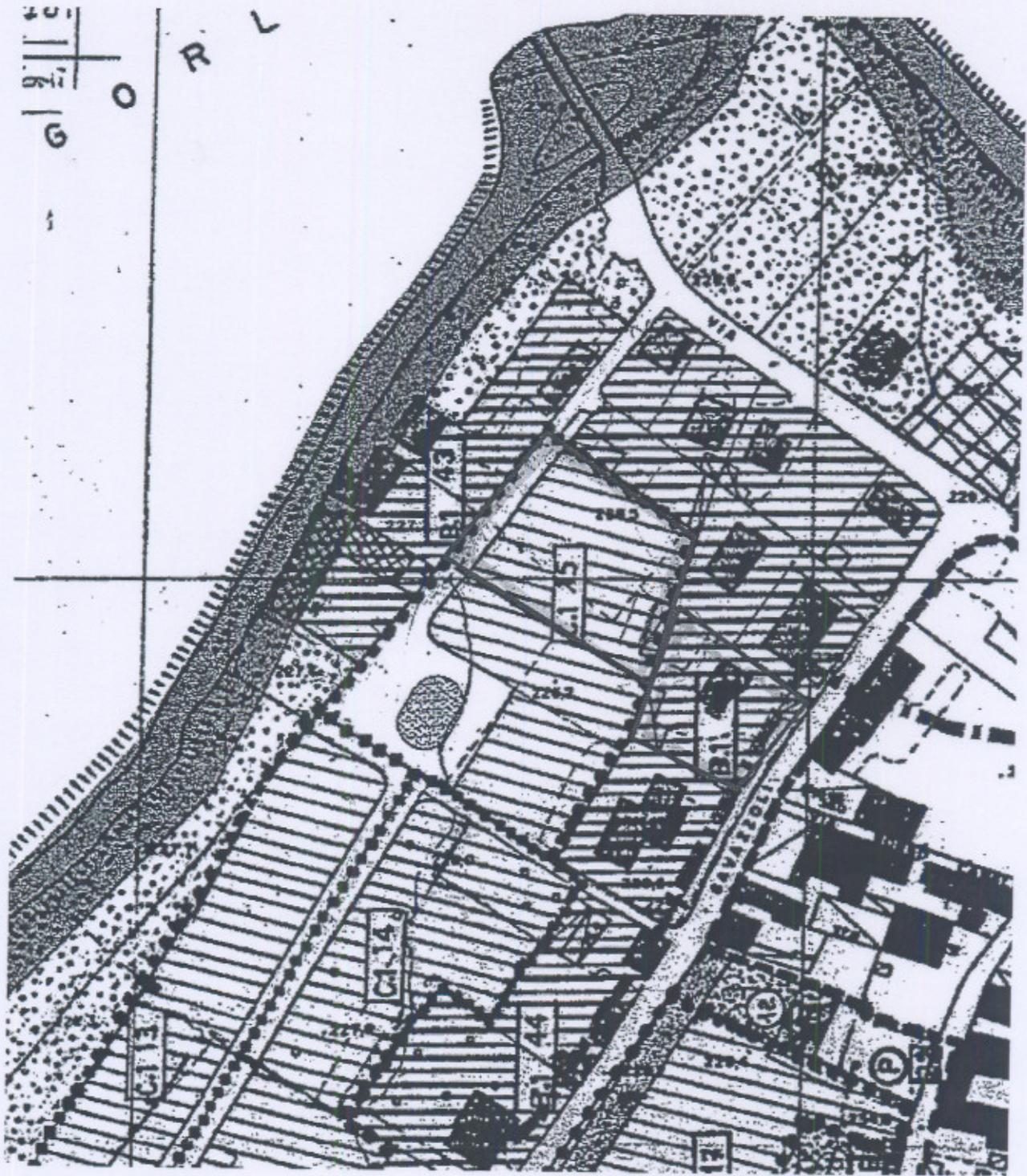
Eredi Angelo Madaschi
Via Gavazzoli, 14
Carobbio degli Angeli (BG)


Madaschi Mariangela
Madaschi M. Susy
A. P. al Mad. nob. 166

Handwritten signature

Allegato 03:

Estratto PRG - Dati PL C.1.15



mm



Estratto art. 25 NTA del PRG

Le zone residenziali estensive di espansione C sono soggette a seconda delle indicazioni delle tavole di azionamento del P.R.G. ad intervento edilizio diretto od intervento urbanistico preventivo.

Per l'intervento edilizio diretto si applica l'indice di fabbricabilità fondiaria e quanto previsto dall'art.24.

Per l'intervento urbanistico preventivo di cui alla indicazione grafica sulla tavola di piano si applica l'indice di fabbricabilità territoriale.

Gli interventi di cui al 3° comma del presente articolo devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- a) l'indice di fabbricabilità territoriale non deve essere superiore a 1 mc/mq (It=1 mc/mq)
- b) il rapporto massimo di copertura non deve essere superiore al 30% dell'area della superficie fondiaria di cui all'art.18 delle presenti norme ($Q=0,30 \text{ mq/mq}$)
- c) l'altezza massima delle costruzioni non deve essere superiore a m. 10,50 (H=10,50) ~~m. 7,50 (H=7,50 m)~~
- d) piani abitabili fuori terra ^{35.10 ab. / acc. 50%} ~~2°~~ ^{29.22 ab. 1° intervallo / semintervallo, terra / rialzato, primo, secondo / sottotetto.}
- e) distanza minima dai confini 5 ml e dai fabbricati 10 ml ($D=5 \text{ ml e } 10 \text{ ml}$), ovvero pari all'altezza del fabbricato più alto anche quando una sola parte sia finestrata qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a ml 12.
- f) i parcheggi di pertinenza delle costruzioni previsti dall'art. 41 sexies della legge 17 agosto 1942 n°1150 norma aggiunta dall'art. 18 della legge 06/08/1967 n° 765 devono avere un'area non inferiore a 10 mq per ogni 100 mc di costruzione (legge n° 122/89).
- g) Parametri: distanza minima degli edifici dalle strade non inferiore a m 5,00
- h) In conformità e nei limiti fissati dal D.M. 02/04/1968 n°1444 possono essere ammesse in edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche, distanze fra fabbricati inferiori a quelle previste dalle presenti norme.

Per la zona individuata con la sigla C1.16 l'intervento dovrà rispettare

- c) l'altezza massima delle costruzioni non deve essere superiore a ml 7,50 (H=7,50 ml)
- d) piani abitabili fuori terra 2.

Rimangono invariati i punti a) b) e) f) g) h)

Modifica a seguito delle osservazioni e controdeduzioni

I fabbricati previsti nelle zone C1-17 e C1-18 non abbiano altezza massima superiore a m 7,50.



[Handwritten signature]

Allegato 04:

Estratto elaborato DP/4 PGT –Scheda AT/R6

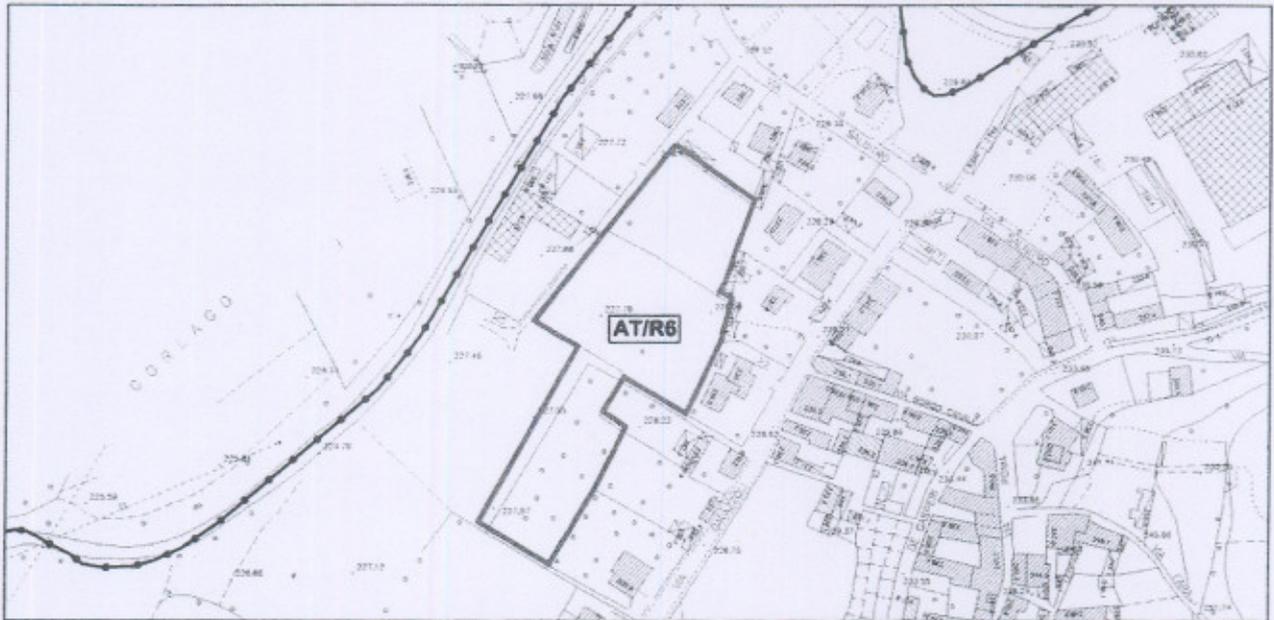
168

1. LOCALIZZAZIONE

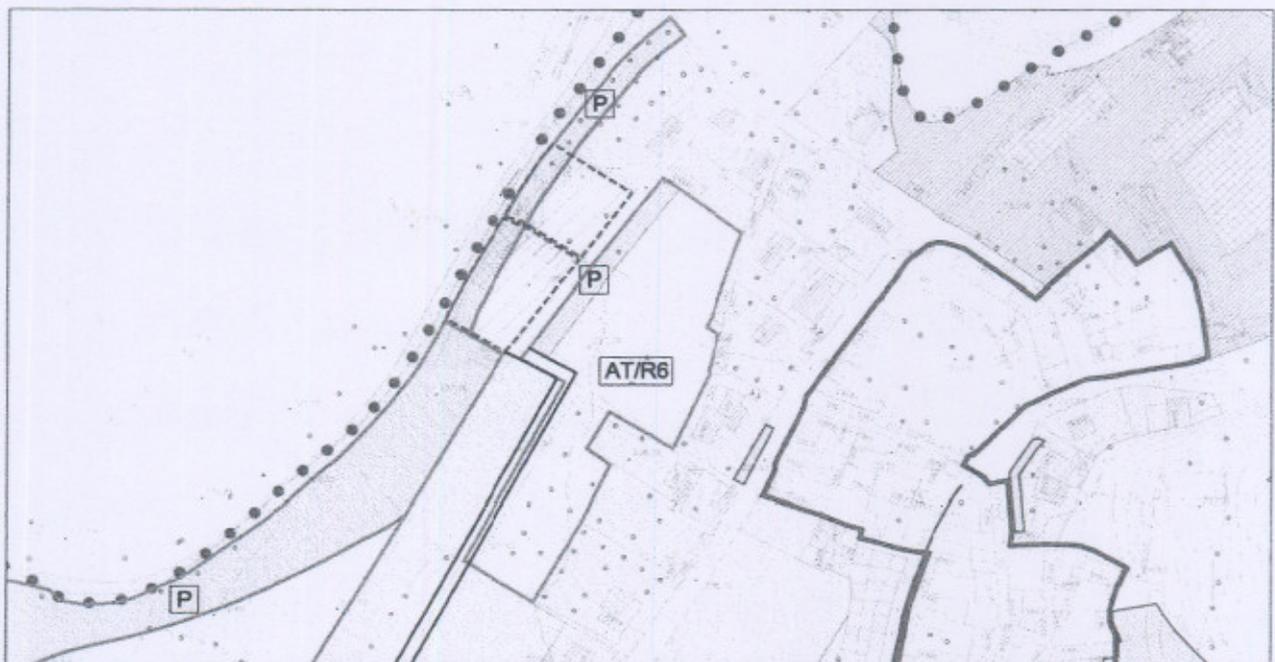
L'Ambito di trasformazione AT/R6 è posto nella zona nord-ovest del territorio comunale, nell'area compresa tra via Cavazzoli e il fiume Cherio.

Mr

2. RIFERIMENTI CARTOGRAFICI (fuori scala)



Estratto aerofotogrammetrico



Estratto tavola delle previsioni di piano: Sistema dell'urbanizzato

3. VEDUTE FOTOGRAFICHE



4. EDIFICABILITA'

- superficie ambito
- superficie edificabile
- superficie lorda di pavimento (0,2 mq/mq)
- piani abitabili/agibili
- superficie coperta massima (30%)
- superficie permeabile minima (30%)
- distanze
- abitanti di teorico insediamento (1 ab./50 mq SLP)

mq	10.756
mq	9.177
mq	1.835
n	2
mq	2.753
mq	3.227
come da NTA del PdR	
n	37

Mr

5. DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE

- residenza (R)

6. MODALITA' ATTUATIVA

- Piano attuativo

7. SERVIZI DI COMPETENZA

- dotazione complessiva: mq 1.020 (area a parcheggio compresa nel perimetro dell'ambito)
- dotazione non monetizzabile: è esclusa la possibilità di monetizzazione
- dotazione aggiuntiva per compensazione urbanistica (50 mq/ab.): mq 1.850

8. VINCOLI SOVRAORDINATI

- paesaggistico (DLgs 42/04)
 - . laghi
 - . fiumi
 - . boschi
 - . bellezze d'insieme
- idrogeologico
- cimiteriale
- linee elettriche
- PLIS
- reticolo idrico

no
si
no
no
no
no
si
no

9. FATTIBILITA' GEOLOGICA

- classe di fattibilità

3

10. LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

Con l'attuazione del presente Ambito - unitamente all'AT/R1 - viene a completarsi lo sviluppo del comparto compreso tra via Gavazzoli a est ed il torrente Zerra a ovest.

L'occasione è significativa e deve portare alla realizzazione di una porzione di territorio non necessariamente ricalcata sugli stereotipi già presenti al contorno, ma portatrice di elementi innovativi di qualità urbana e edilizia.

Utilizzando il meccanismo della compensazione si può - nella prospettiva illustrata - dare concretezza ad un'importante scelta di politica urbana, con la collocazione in sito di un'attrezzatura (parco pubblico, spazio giochi...) con valenza di aggregazione per il quartiere nel suo complesso.

È fortemente consigliato l'uso di tecnologie costruttive a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica.

11. FONDO AREE VERDI

Compensazione monetaria mediante maggiorazione del Contributo di costruzione pari al 5%.

AT/R6: via Gavazzoli

Handwritten signature

Allegato 05:

Estratto catastale

Handwritten signature

N=5057800

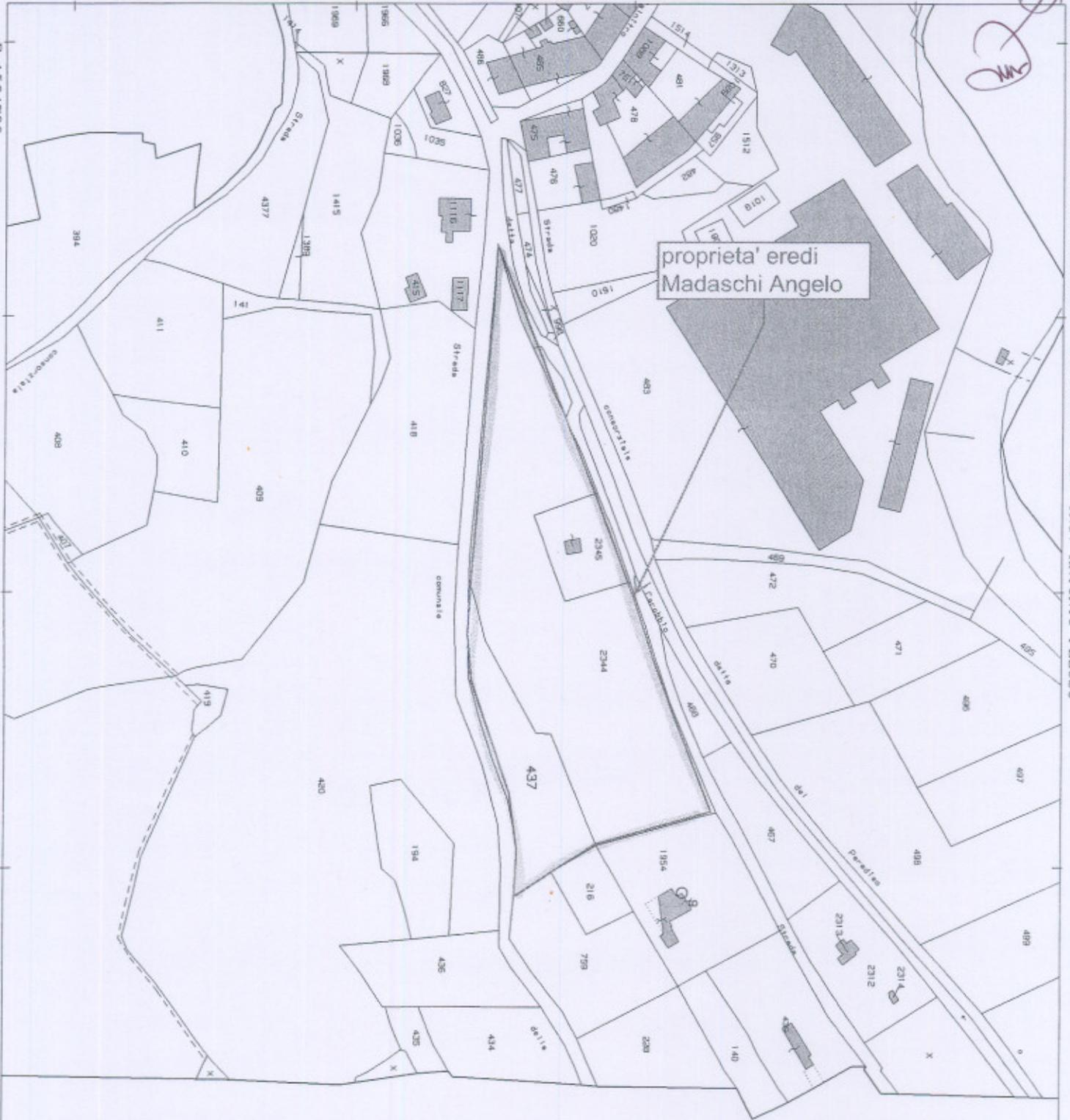
E=1564700

proprietà eredi
Madaschi Angelo

Particella: 437

Per Visura

174





PROVINCIA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso, 8 - 24100 BERGAMO

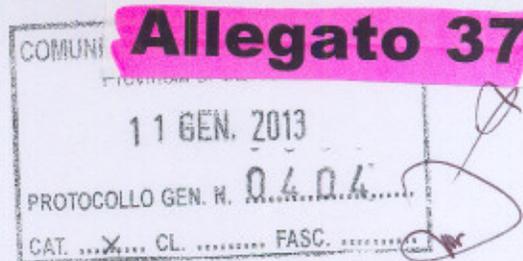
Settore Ambiente

SERVIZIO AMBIENTE

Via Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24100 BERGAMO Tel. 035387539 - Telefax 035387597

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

PEC: protocollo@pec.provincia.bergamo.it



Prot. n. _____ -09-03/AN

VAS_parere_Carobbio_01_13

Bergamo, _____

TRASMISSIONE VIA PEC

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml"

Oggetto: VAS del PGT del Comune di Carobbio degli Angeli: contributi e osservazioni

Spett.le
Comune di Carobbio degli Angeli
Ufficio tecnico
Piazza A. Locatelli, 1
24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI
uff.tecnico@pec.comune.carobbio.bg.it

e p.c. **Settore Edilizia Scolastica e Urbanistica**
Servizio Strumenti Urbanistici
SEDE

Con riferimento alla Vs. nota del 06.11.2012 prot. n. 9653 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni, fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti ed i pareri che vengono espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP.

In via generale nel Rapporto Ambientale (RA) si riscontra una descrizione approfondita del **quadro pianificatorio** sovralocale di riferimento e del **contesto ambientale**, che si consiglia di integrare con la tematica suolo e sottosuolo e, con particolare riferimento al tema delle **bonifiche e siti contaminati**, con quanto di seguito segnalato dal competente ufficio provinciale:

Area ex Cava - Strada Comunale dei Corvi

Area di ex cava riempita con rifiuti/materiali vari. A seguito di indagini svolte dal Comune è stato rilevato un supero dei limiti di Colonna A (uso del suolo verde pubblico, privato e residenziale) per il parametro Idrocarburi C>12. Nel maggio 2012 è stato valutato il Piano di Indagine dell'area finalizzato alla verifica della qualità del terreno e del riempimento. Gli esiti delle analisi hanno evidenziato superi per Cromo Totale e Rame rispetto ai limiti della colonna A. I competenti uffici provinciali sono in attesa degli esiti delle analisi di ARPA e, considerata anche la destinazione indicata per l'area nella tavola di Piano, di una proposta per la prosecuzione del procedimento, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06;

Ferrorecuperi e Perletti Autotrasporti via Bolgare

Ex discarica non autorizzata di RSU, su due proprietà Ferrorecuperi e Perletti Autotrasporti-Trans Orobica. Il Progetto di Bonifica, presentato antecedentemente alla normativa di riferimento, prevedeva la realizzazione delle coperture dell'area (con argilla) ed il recupero ambientale mediante pavimentazione e raccolta delle acque. L'intervento sulla porzione di area della società Ferrorecuperi è stato realizzato mentre quello



175

sull'area Perletti Autotrasporti risulta incompleto (da completare la realizzazione della copertura in conglomerato bituminoso, raccolta delle acque superficiali, il cordolo perimetrale).

Il quadro dello **sviluppo insediativo** definito dal PGT prevede 9 ambiti di trasformazione¹ di cui 7 a destinazione residenziale e 2 a destinazione produttiva per una superficie totale complessiva di 178.684 mq; sono previsti, inoltre, alcuni interventi di riorganizzazione della mobilità e 21 lotti di "nuova edificazione" (20 residenziali e 1 polifunzionale), di piccole dimensioni e inseriti nel tessuto urbano consolidato (di competenza del PdR).

Dal punto di vista del **dimensionamento complessivo** il DdP prevede un incremento teorico di 1.144 abitanti, circa il 25% in più della popolazione attuale (che si attesterebbe a 5.763 abitanti) a fronte di un incremento nel decennio scorso pari al 39% circa, perseguendo, in tal modo una "sostenibilità dimensionale" del Piano in coerenza con gli obiettivi prefissati; sarebbe opportuna, di contro, una maggiore argomentazione delle scelte operate dal Piano per il dimensionamento degli ambiti produttivi.

Nell'ambito del RA le scelte di Piano vengono poste a confronto con i criteri di sostenibilità ambientale dell'UE e con gli obiettivi del PTR, della RER, del PTCP e del PLIS, attraverso matrici e confronti cartografici: tale verifica porta a valutare il raggiungimento di un buon livello di **coerenza** del Piano con la pianificazione sovraordinata. Analogamente viene approfondito il rapporto delle scelte di Piano con il PRG vigente e lo Studio geologico attraverso una disamina discorsiva che si suggerisce di integrare con un approfondimento sulla coerenza fra obiettivi e azioni del PGT.

L'**analisi degli impatti** viene ricondotta nel RA al confronto tra le azioni di Piano e i criteri di sostenibilità ambientale UE che portano alla successiva individuazione di misure generali di mitigazione da porre in atto sul territorio comunale in relazione ai fattori che vengono rilevati come possibili criticità. Per meglio definire i possibili impatti rispetto alle differenti componenti ambientali e le misure di mitigazione e compensazione proposte nel RA a livello generale, con particolare riferimento alle nuove urbanizzazioni e alle previsioni viabilistiche, si consiglia una integrazione di queste ultime valutazioni, ove possibile, anche attraverso l'uso di indicatori quantitativi (quali quelli indicati nel capitolo del RA dedicato al monitoraggio), attraverso ad esempio lo strumento delle schede d'ambito. Ciò anche in considerazione degli elementi sotto riportati in tema di **natura, biodiversità e paesaggio**:

- ATR1 – l'ambito, interno al PLIS Malmera, Montecchi e Colle degli Angeli e ricadente in elementi di secondo livello della RER, risulta interessato da un progetto di riqualificazione ambientale, finanziato da Fondazione Cariplo, Consorzio Servizi Val Cavallina e AIPO, che coinvolge il fiume Cherio dal lago di Endine sino alla confluenza con l'Oglio, al quale è opportuno riferirsi, per verificarne la coerenza. È da evidenziare, peraltro, come la previsione dell'ambito, che porta ad un'evidente perdita di valenza naturalistica delle zone attualmente inserite nel Parco, impone una ripermetrazione del PLIS, finalizzata allo stralcio delle destinazioni non coerenti con le finalità generali dei PLIS indicate dalla D.G.R n. 8/6148 del 12 dicembre 2007. Si sottolinea inoltre la necessità, di lasciare libere le aree attorno ai fiumi non gravandole di superfici impermeabili;

¹ Rispetto ai quali, con i dati a disposizione, non risulta facile risalire alla loro derivazione o meno da PRG; da un sommario confronto della cartografia a disposizione, sembrerebbero quasi tutti di nuova introduzione PGT ad eccezione dell'ATR1 (in parte modificato) e dell'ATR6.

- 
- ATP1 - si evidenzia l'importanza che l'area pertinenziale non edificabile prevista ad ovest dell'ambito, si configuri come reale occasione di costituzione di un varco tra gli spazi aperti posti a nord e a sud dell'ambito e luogo per allocare le mitigazioni dei nuovi insediamenti produttivi che dovranno essere opportunamente definite in relazione allo sviluppo planivolumetrico degli insediamenti (fasce arboreo/arbustive in relazione anche all'altezza degli edifici);
 - ATP2 - l'area (che da una verifica del PRG vigente e da una lettura delle ortofoto parrebbe non risultare contigua al territorio già urbanizzato) si trova in area ricompresa nella RER; si dovrà, pertanto, analogamente a quanto indicato per l'ATP1, porre una particolare attenzione alle mitigazioni che dovranno essere attuate in fase di realizzazione dei nuovi insediamenti, conservando per quanto possibile gli elementi naturaliformi presenti (siepi e filari);
 - ATRS - le aree interessate non risultano in posizione contigua al tessuto urbanizzato consolidato e pertanto paiono non configurarsi come di completamento di un ambito di frangia urbana, creando frammentazione ecologica e contrasto tra le tessere del mosaico territoriale. Interessando elementi di II livello della RER, si evidenzia l'opportunità, anche in questo caso, di porre una particolare attenzione alle mitigazioni che dovranno essere attuate in fase di realizzazione dei nuovi insediamenti. Si riscontra positivamente l'attenzione volta a garantire la permeabilità visiva dalla strada verso la collina retrostante, interponendo spazi aperti tra le diverse edificazioni;
 - si evidenzia, infine, l'opportunità di porre specifica attenzione al tema dell'interferenza delle nuove previsioni di viabilità con gli elementi ecologici, morfologici e paesistici, prevedendo le più opportune misure di inserimento paesistico-ambientale.

In tema di **acque e sottoservizi**, si rileva che i nuovi ambiti di trasformazione, a destinazione sia residenziale che produttiva, risultano anche in aree esterne all'agglomerato (come individuato dalla Delibera n. 4 del 29.04.2009 dell'Assemblea del Consorzio ATO della Provincia di Bergamo) e prive di urbanizzazioni. In merito si evidenzia che il competente Ufficio provinciale, nell'ambito dell'istruttoria effettuata al fine del rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui derivanti dal depuratore intercomunale di Gorlago, dove confluisce anche la pubblica fognatura di Carobbio degli Angeli, aveva rilevato alcune criticità relative ad un sottodimensionamento dell'impianto stesso. A tutt'oggi tali criticità non si sono ancora risolte. In merito a quanto sopra, considerato che prevedere nuove espansioni residenziali equivale a determinare nuovi carichi sia idraulici che organici sulla rete fognaria e sull'impianto di depurazione, si ritiene prioritario, in relazione anche a quanto prescritto, prevedere un ampliamento/ristrutturazione dell'impianto di depurazione e dotare tutte le nuove aree di espansione di reti fognarie separate.

Si prende, peraltro, atto della esplicitazione nel RA degli adempimenti per i nuovi insediamenti previsti delle disposizioni di legge di settore e di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Confalonieri

*Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2*

Responsabile del Procedimento: Arch. Anna Nicotera, ☎ 035/387557 - e_mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI
E SPETT.LE U.T.C.

Allegato 38

12 GEN. 2013

PROTOCOLLO GEN. N. 0422

CAT. X CL. FASC.

* * *

**OGGETTO : OSSERVAZIONE AL P.G.T. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE DI PARTE DELL'AREA
DI PROPRIETA'.**

Il sottoscritto Magri Giovanni, nato a Carobbio Degli Angeli il 10 ottobre 1936, ivi residente in via Del Molino n.ri 11/13.

PREMESSO

- che la Spett.le Amministrazione ha in itinere la redazione del P.G.T.;
- che è proprietario di una modesta porzione d'area identificata al C.T. già mapp. 49 in parte e mapp. 921, ora parti del mapp. 2309;
- che detta area è inserita nel vigente P.R.G. in "zona artigianale esistente D.3 _1" ;
- che su detta area, per la sua modesta superficie e conformazione (lunga e stretta, ml 16,00 x 26,00 circa) non è possibile la realizzazione di alcuna costruzione, stante anche e soprattutto il dovuto rispetto delle distanze dai confini, nè il sottoscritto non ha alcun interesse al riguardo;

Tanto premesso,

CHIEDE,

anche se la presente richiesta è tardiva, che il P.G.T. in itinere preveda un cambio di destinazione della detta porzione d'area di proprietà del sottoscritto, contornata in rosso come da planimetria indicativa allegata, da zona artigianale esistente ad agricola e/o verde privato.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente, tenuto peraltro conto che la richiesta va nella direzione della salvaguardia ambientale, coglie l'occasione di porgerVi i migliori saluti

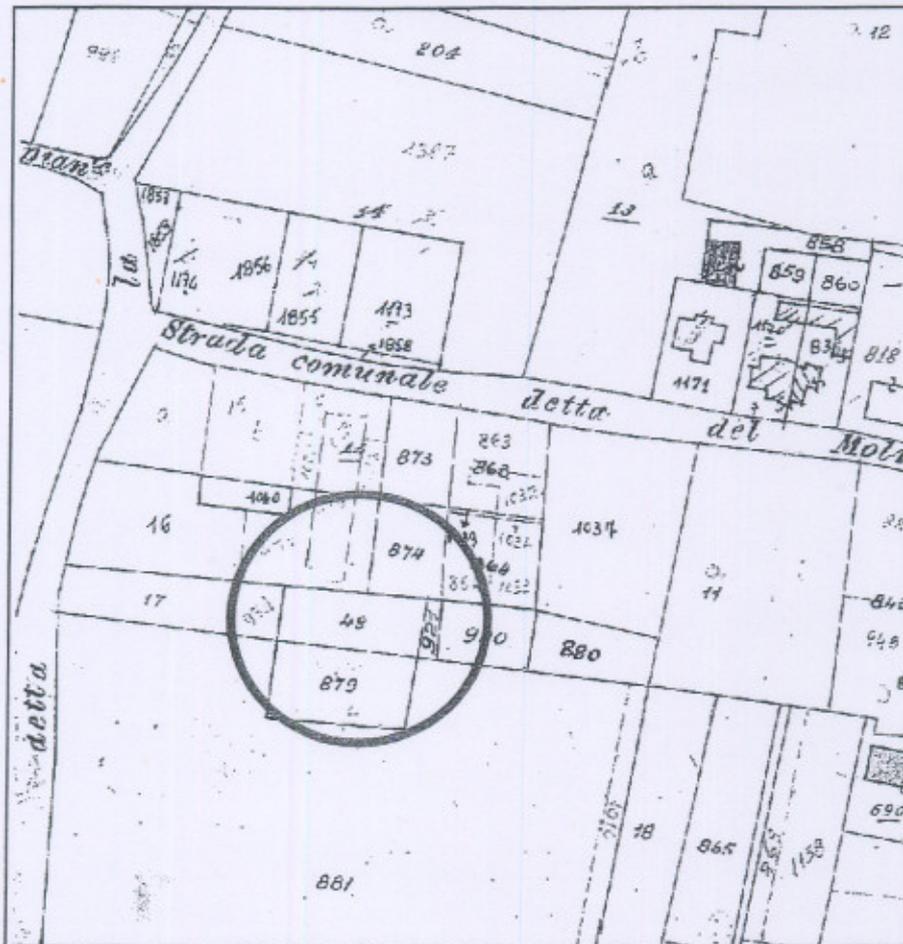
Carobbio Degli Angeli, 9 gennaio 2013

Firmato

ALLEGATI :

- 1) Elaborato grafico

178



WR

ESTRATTO DI MAPPA 1 : 2000

Data 20/01/1996

Il committente :

ESTRATTO DI MAPPA - ESTATTO DI P.R.G. - PLANIMETRIA INDICATIVA

Geom. Giovanni Crotti

Viale Albini, 4/6

Tel. 035/222039

Bergamo

OGGETTO : Elaborato grafico.

Osservazione al P.G.T.

**Area di proprietà Sig. Magri Giovanni in
Carobbio degli Angeli, via Del Molino
n.ri 11/13.**

DIS. 99/P

Data 10/01/2013

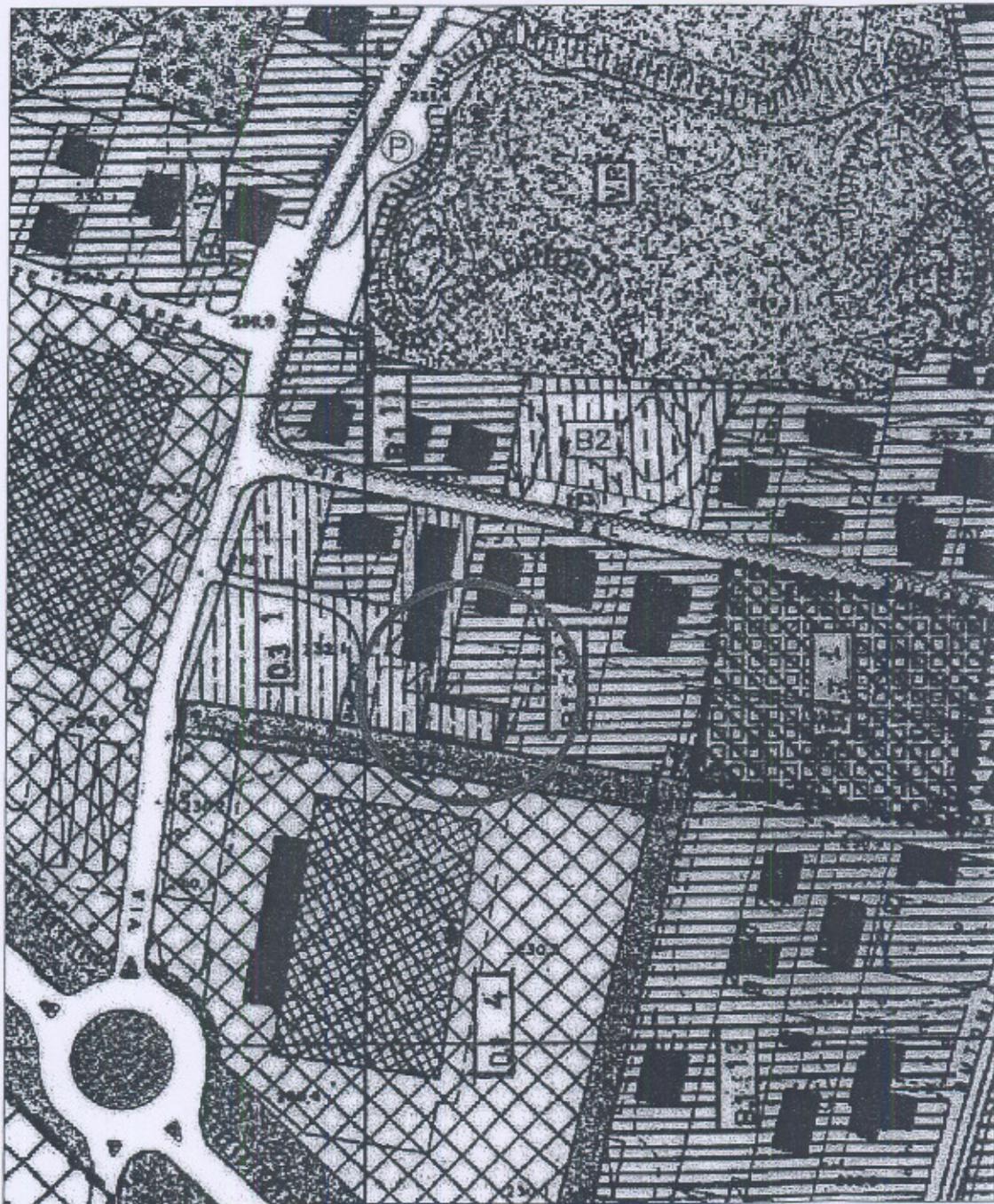
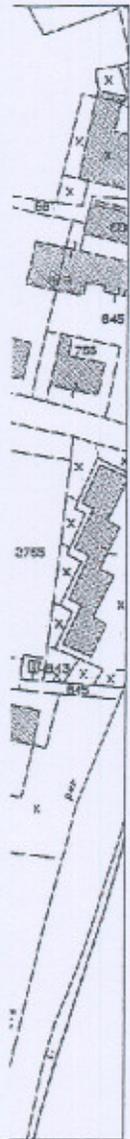
Scala 1 : 200

Scala 1 : 2000

Aggiornamenti :

Tavola Unica

Handwritten signature



COMUNE DI
[Small illegible text]

ESTRATTO DI P.R.G. 1 : 2000

181

Handwritten signature

MAPP. 1023

FABBRICATO
ARTIGIANALE

ALTRA PROPRIETA'
MAPP. 873

FABBRICATO ACCESSORIO

ALTRA PRO
MAPP. 2

MAPP. 2309

AREA ARTIGIANALE ESISTENTE DI CUI SI CHIEDE
LA TRASFORMAZIONE IN AREA AGRICOLA e/o
VERDE PRIVATO di mq circa 420.00

GIA' MAPP. 921 E PARTE DEL MAPP. 49

ALTRA PF
MAPP

IVA 1 : 200

Handwritten number 182